



Sanità

Ipossia: il cervello è meno vigile
pag.3

Sanità

Fumo e inquinamento atmosferico favoriscono la broncopneumopatia
pag.4

Salute e Benessere

Una alleanza italiana per l'invecchiamento attivo
pag.4

Sociale

Diabete, il punto di vista del paziente
pag.5

Sociale

Novità per le Associazioni senza scopo di lucro
pag.5

Sanità

Talassemia, una diagnosi migliora la cura
pag.5

Secundo il rapporto "Passi d'Argento", presentato di recente a Palermo, l'Italia e la Sicilia hanno una considerevole popolazione anziana che, tra due decenni, raggiungerà il 30%. Le malattie cronicodegenerative mettono a rischio la salute di una percentuale considerevole di questa popolazione, i cui costi sanitari aumentano esponenzialmente. In Sicilia, gli anziani che vivono da soli sono il 20%, mentre il 68% riceve aiuto nelle principali attività della vita quotidiana, più di quanto accade in Italia (51%). Perciò, il rapporto sottolinea il ruolo attivo che il territorio e le associazioni possono svolgere per valorizzare l'anziano prima che sia troppo tardi. Infatti, l'anziano non va più inteso come un peso, ma come una risorsa che può ancora dire la sua nella società grazie all'esperienza umana acquisita nel corso di una vita.

pag. 2



Passi d'argento, la radiografia dell'anziano in Italia e in Sicilia

L'Italia è il Paese d'Europa nel quale si vive più a lungo e la Sicilia è una delle regioni italiane con la maggiore sopravvivenza. Non a caso, nell'isola vivono quasi 1 milione di anziani dai 65 anni in poi, tenuto conto che l'aspettativa di vita oggi ha raggiunto, in media, gli 84 anni per le donne e i 79 per gli uomini. Poco importa se queste sono persone dotate di grande esperienza umana il cui declino fisico non necessariamente si accompagna a quello mentale. Eppure, il declino stesso favorisce malattie che mettono a rischio la salute degli anziani che hanno diritto ad essere curati dal nostro Sistema sanitario, pur richiedendo costi crescenti. In questo caso, possono essere ridotti da un'adeguata politica preventiva e da azioni integrate tra le Istituzioni sanitarie e le associazioni di volontariato operanti sul territorio. È quanto è emerso, tra gli spunti, dalla presentazione recente del Rapporto "Passi d'Argento", a Palazzo Branciforti a Palermo da parte del Dasoe (Dipartimento Studi Epidemiologici della Regione Sicilia). Con il crescere dell'età media, crescono anche le esigenze di salute e di qualità della vita, per cui va studiato lo stato di salute degli anziani e vanno predisposti i programmi di prevenzione adeguati. Per questo, è nato il programma "Passi d'argento" che è uno studio condotto a livello nazionale ed attivato in Sicilia dall'assessorato regionale della salute, Dipartimento per le Attività sanitarie ed osservatorio Epidemiologico. Lo studio è stato promosso dal Ministero della Salute, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e attivato an-

che nella regione Sicilia con la collaborazione della rete sanitaria (Assessorato Salute, ASP) e della rete sociale (Assessorato Famiglia-Politiche Sociali e Comuni). In Italia, la popolazione ultra64enne è in continuo aumento, perciò oggi rappresenta circa il 21% della popolazione, ma fra 20 anni arriverà a più del 30%. Si tratta di un cambiamento profondo per la nostra società che non può non considerare queste persone non come "anziani" oggetto di assistenza, ma come risorsa, per se stessi, per le famiglie e per la società intera. In questo contesto, per molti piani regionali sanitari o di prevenzione che mettono in atto delle azioni a favore degli ultra64enni, la sorveglianza offerta da Rapporti come Passi d'Argento può costituire una fonte inestimabile per valutare le condizioni di vita degli anziani. In questo modo, si possono garantire migliori condizioni di salute che comportano minori costi economici socio-sanitari, ma anche a maggiori risorse per le famiglie e la comunità. Lo studio sostiene che gli anziani siciliani sono mediamente in buona salute (46%). Tuttavia, quasi la metà di essi è a rischio fragilità ed il 70% soffre di almeno una malattia cronico-degenerativa, mentre il 34% degli ultra sessantacinquenni è a rischio di disabilità, senza contare che molti hanno rilevanti problemi uditivi e di vista. La frequenza degli anziani con difficoltà economiche ad arrivare a fine mese (75%) è alta rispetto al gruppo di anziani intervistati sul territorio nazionale (60%). In Sicilia, gli anziani che vivono da soli sono il 20%, mentre il 68% riceve aiuto nelle principali attività della vita quotidiana, più di

quanto accade in Italia (51%). L'11% dei nostri anziani fuma, risultando più elevato del 2% rispetto alla media nazionale, mentre il consumo generale di bevande alcoliche è meno presente all'interno della nostra popolazione anziana rispetto alla media nazionale (Sicilia 10%, Italia 19%). Nonostante gli incidenti accaduti recentemente, il Ministero della Salute raccomanda sempre la vaccinazione antinfluenzale e per la popolazione anziana, in particolare, sono previsti programmi di immunizzazione antinfluenzale universale. Del resto, la copertura vaccinale in Sicilia non si discosta dal valore medio nazionale e si attesta al 39%. Invece, in Italia gli anziani che, in media, hanno difficoltà in almeno 2 attività della vita quotidiana (uso del telefono, prendere le medicine, fare compere, cucinare o riscaldare i pasti, prendersi cura della casa e altro) sono il 37%, mentre in Sicilia si raggiunge il 53%. Le persone con disabilità (non in grado cioè di muoversi autonomamente da una stanza all'altra, di lavarsi, di farsi il bagno o la doccia, di vestirsi, di mangiare, di essere continenti o di usare i servizi igienici) sono in media il 16%, con una media regionale pari al 20%. Le malattie cardiovascolari (50%), il diabete (28%) e le malattie respirato-



rie (33%) si rivelano essere più elevate in Sicilia rispetto alla media nazionale. Non a caso, in Sicilia così come in Italia, il 63% circa degli intervistati dichiara di essere iperteso. Anche la depressione richiede la sua parte di tributo, poiché, nell'isola, il 34% gli anziani mostra sintomi di depressione, più le donne (42% vs 22%) e coloro che presentano un più basso livello di istruzione (38%). Inoltre, il 20% degli anziani (14% Italia) non vede bene, il 25% (vs 18% Italia) ha problemi di udito e il 23% (vs 15% Italia) di masticazione. Dai dati, emerge una realtà variopinta che può cambiare nella misura in cui la società è disposta a ripensare i suoi modelli. Per questo, il rapporto invita il territorio e le associazioni che ne rappresentano le sentinelle ad un ruolo più attivo per valorizzare l'anziano prima che sia troppo tardi.

Francesco Sanfilippo

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA
APERTA ANCHE IL SABATO
AFFILIATO SANIT CARD
 Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
 Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
 Integratori sportivi - Puericultura



SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO

Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
 tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

INAP
 LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO
 WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
 Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Sicilia
800 134 851
 Lunedi - Venerdì: 9:30-13:00 / 15:00-18:00

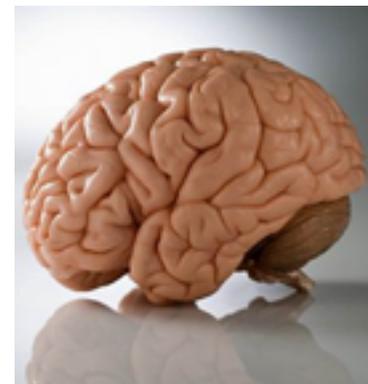
Ipossia: il cervello è meno vigile

La riduzione anche minima dell'apporto di ossigeno al cervello, la cosiddetta ipossia, compromette risposte comportamentali e livelli di allerta, restano invece inalterate l'attenzione e il controllo sulle azioni. È quanto emerge da uno studio condotto da Alberto Zani dell'Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibfm-Cnr) di Segrate (Milano), in collaborazione con Alice Mado Proverbio del NeuroMI - Milan Center for Neuroscience e docente di Neuroscienze cognitive presso l'Università di Milano-Bicocca. L'indagine - presentata al "Society for Neuroscience 2014", il Congresso mondiale di neuroscienze svoltosi a Washington (Usa). "L'ipossia caratterizza diversi disturbi clinici, quali asma o lesioni cerebrali, ma anche individui sani che soggiornano ad alte quote montane", spiega Zani. "Mentre sappiamo che l'ipossia, specie se grave, può avere effetti sulla memoria o sulla

capacità di calcolo, lo studio sui sistemi di vigilanza è del tutto inedito. Per indagare l'influenza sui network cerebrali che regolano l'attenzione visuo-spaziale, un campione è stato sottoposto a due sessioni sperimentali in cui i 16 partecipanti respiravano aria impoverita di ossigeno, che simula la condizione atmosferica a circa 4.200 m di altezza. Dopo due ore ogni partecipante è stato sottoposto ad alcuni compiti: rispondere il più velocemente possibile premendo un tasto alla vista di stimoli target che comparivano in diverse zone dello spazio visivo (preceduti o meno da segnali indicatori), oppure scegliere quale tra due dita usare per la risposta a seconda dello stimolo percepito". Durante l'esecuzione, l'attività bioelettrica cerebrale (Erp) è stata registrata utilizzando 128 sensori, monitorando così il variare della funzionalità in relazione ai compiti e alla stimolazione visiva. "In condizione di ipossia, la velocità di risposta era rallentata in tutti

i compiti, tranne in quello in cui gli stimoli non erano preceduti da un preavviso; inoltre l'entità della risposta bioelettrica cerebrale agli stimoli visivi era ridotta di alcuni microvolt rispetto alla condizione di aria ossigenata", spiega Alice Mado Proverbio. "In generale, le differenze rilevate indicano come anche una lieve ipossia agisca sul sistema cerebrale di regolazione dello stato di allerta, compromettendo la velocità di risposta agli stimoli. Il dato è particolarmente rilevante data la riduzione moderata di ossigeno praticata: il 12,5% in meno della quantità normale".

"Grazie alla tecnica di risonanza magnetica tridimensionale Loreta (Low resolution electromagnetic tomography) è stato possibile inoltre evidenziare un'attivazione della corteccia cingolata anteriore mediale e del giro para-ippocampale dell'emisfero sinistro che suggeriscono uno stato di sforzo o sofferenza indotta dall'ipossia", conclude Zani. "I dati emersi hanno



importanti implicazioni per gli individui che operano in ambienti estremi, per lo studio dei processi nervosi implicati negli stati di coscienza e nei pazienti in stato di sofferenza cerebrale.

Rilevanti risultano inoltre gli effetti dello stress da esposizione prolungata ad ambiente pressurizzato, qual è quello degli aerei (ipossimemia da volo) o all'aria condizionata al livello del mare (ipossia normobarica), dove manca il ricambio di aria naturale".

Bon Vivre
www.bonvivre.it

PRESTITI CHE NON TEMONO CONFRONTI

TAEG 6,96

RICEVI

€ 18.026

RATA

€ 207

MESI

120

SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
RINNOVIAMO OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

L'esempio si riferisce a una cessione quinto per un dipendente pubblico con 35 anni di età e 10 di servizio. Tan fisso 6,09%; costi finanziari € 6.290; spese istruttorie € 400; commissioni accessorie € 124; bollo € 16. Importo totale dovuto dal consumatore in 10 anni € 24.840. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e assicurazione stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Offerta promozionale valida fino al 31.12.2014. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".



ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Tel. 091.6519418 www.assifinitalia.it Corso Tukory, 250 - Palermo

MUTUI IMMOBILIARI

ACQUISTO • RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ • SOSTITUZIONE
CONSOLIDAMENTO DI TUTTI I PRESTITI IN CORSO
Approfita dell'opportunità prima di ritardare
il pagamento delle rate in corso.
NESSUNA SPESA DA ANTICIPARE - NEANCHE PERIZIA
ESITO IN TEMPI BREVISSIMI

PRESTITI PERSONALI

A DIPENDENTI, PENSIONATI E AUTONOMI

PAGAMENTO RATE CON RID
O BOLLETTINI POSTALI

CONSOLIDAMENTO DEBITI

NO IN BLACK LIST

Fumo e inquinamento atmosferico favoriscono la broncopneumopatia

Le affezioni delle vie respiratorie non sono legate solo al periodo invernale. Patologie a carico di bronchi e polmoni, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva, possono colpire indipendentemente dal freddo. Si tratta di una patologia lenta e progressiva che accompagna chi ne soffre per tutta la vita ed è la più frequente malattia polmonare cronica a evoluzione invalidante nell'adulto. Infatti, compromettesi i bronchi sia i polmoni e si manifesta con bronchite cronica o con bronchite cronica ostruttiva, fino ad arrivare all'insufficienza respiratoria. I sintomi sono tosse e catarro nella fase iniziale, mentre nelle altre fasi sopraggiunge l'affanno, che dapprima è da sforzo e poi si presenta anche a riposo. I sintomi, purtroppo, compaiono quando i danni hanno già compromesso i polmoni. Il principale fattore di rischio è il fumo, sia attivo sia passivo. Altre cause scatenanti sono l'inquinamento atmosferico e l'inalazione di polveri sottili e gas irritanti. I fumatori possono sviluppare questa patologia dai quarant'anni in su. Tuttavia, il dilagare dell'abitudine al fumo e l'aumento dell'inquinamento atmosferico stanno producendo un abbassamento della soglia d'età, colpendo già a trent'anni. Le particelle di gas nocivi pre-

senti nel fumo di sigaretta e nell'aria, una volta inalate, si depongono nelle vie aeree inferiori che s'infiammano e nel tempo possono ostruirsi, danneggiando e persino distruggendo soprattutto le vie aeree piccole e medie. A chi soffre di questa patologia si sommi-



nistrano farmaci specifici e, in caso di riacutizzazione, anche ossigeno-terapia e altri presidi, fino ad arrivare alla riabilitazione respiratoria. Due terapie queste ultime che nei pazienti affetti da insufficienza respiratoria inducono ad un miglioramento della qualità della vita, aiutano a ridurre le ospedalizzazioni e contribuiscono ad allungare la vita. Fino ad oggi, comunque,

i farmaci non impediscono il decorso naturale della malattia, ma possono rallentarlo, migliorare i sintomi e la qualità della vita dei pazienti. Oltre ai farmaci classici utilizzati in questi casi, come i corticosteroidi e gli antibiotici, un valido aiuto può essere dato dalla

lattoferrina che negli ultimi anni si è dimostrata particolarmente efficace nella profilassi delle patologie respiratorie. Trova maggiore impiego nel trattamento di pazienti affetti da broncopneumopatia cronica e bronchiectasie (una patologia che comporta delle alterazioni anatomiche dell'albero bronchiale, territorio elettivo delle riacutizzazioni). Grazie alle sue proprietà an-

tiossidanti, la lattoferrina agisce rompendo il biofilm dei batteri che causano queste infezioni, contribuendo a rendere più efficace l'azione degli antibiotici. La lattoferrina, impiegata nel trattamento delle patologie respiratorie, è in grado di ridurre notevolmente la frequenza delle riacutizzazioni, agendo da immunostimolante nei confronti del sistema immunitario. Fondamentale è, comunque, la prevenzione. L'ideale sarebbe vivere in un mondo scevro da aria inquinata e da polveri sottili, cosa piuttosto difficile oggi. Comunque, la prima cosa da fare è smettere di fumare, ma anche evitare il fumo passivo, gli ambienti inquinati e polverosi, cercando di vivere nelle migliori condizioni possibili, nel rispetto di una prevenzione primaria. È importante seguire alcuni importanti accorgimenti di prevenzione primaria, come quello di sottoporsi a vaccinazione per i soggetti più a rischio, e secondaria, seguendo terapie farmacologiche costanti e regolari durante l'anno e per tutta la vita, così come avviene per i cardiopatici e per i diabetici. È una regola fondamentale per evitare la riacutizzazione della patologia e il peggioramento della sintomatologia.

Giusy Egiziana Munda

Una alleanza italiana per l'invecchiamento attivo

Il nostro Paese è noto per la longevità dei suoi abitanti ma all'aumento della vita media - certamente un segno di benessere - deve corrispondere un miglioramento della qualità dell'esistenza. L'obiettivo è quello di una vita lunga, sana, attiva, il più possibile libera da malattie croniche, degenerative e disabilità. Con questo obiettivo nasce HappyAgeing, per rispondere alle indicazioni della Commissione europea che, con partnership per l'innovazione sul tema "invecchiare rimanendo attivi e in buona salute", ha inteso stimolare il mondo scientifico, della società civile e delle istituzioni a rivolgere una maggiore attenzione sui temi del pro-

gressivo invecchiamento della popolazione europea e delle dinamiche socioeconomiche e culturali ad esso connesse. L'Alleanza Happy Ageing si compone di Società scientifiche (Società Italiana di Igiene - SItI; Società Italiana di Geriatria e Gerontologia - SIGG; Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa - SIMFER), di rappresentanti dei cittadini (Federazione Anziani e Pensionati ACLI; Sindacato Pensionati Italiani CGIL; Cittadinanzattiva e Tribunale dei diritti del malato), di rappresentanti e organismi istituzionali (Fondazione ANCI, deputati e senatori). In via di definizione, inoltre, la collaborazione con i medici di medicina generale.

Obiettivo dell'Alleanza sarà quello di studiare e promuovere politiche ed attività finalizzate a declinare, nel nostro Paese, le indicazioni dell'Unione Europea sull'Healthy Ageing per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone anziane e per garantire nel contempo la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi socio-sanitari ed assistenziali nel lungo periodo. L'Alleanza costituisce così un unico coordinamento di forze cliniche, scientifiche, politiche e sociali aventi interesse e potenzialità per impegnarsi per un invecchiamento salutare della popolazione, coerentemente con le indicazioni della Commissione europea. Un'azione

a 360 gradi sul mondo degli anziani, con proposte innovative e di alto tenore scientifico e di altrettanto impatto comunicativo. Con particolare attenzione ad aree come alimentazione, attività fisica, immunizzazioni, farmaci, screening delle principali patologie. L'Alleanza svilupperà anche una stabile e riconoscibile presenza nel web con il portale www.happyageing.it e sui social network per diventare il punto di raccolta di tutte le informazioni sull'invecchiamento attivo e in salute ed il ritrovo virtuale della comunità interessata al tema.

Bonvivire
www.bonvivire.it

Diabete, il punto di vista del paziente



Avendo accettato, con entusiasmo e profondo senso di responsabilità, l'invito ad occuparmi della patologia diabetica vista dal punto di vista del paziente fattomi dal segretario generale di Anio Girolamo Calsabianca, espongo i principi cui si ispireranno gli articoli che nel tempo scriverò. Nel corso dei miei venti e forse più anni di militanza nell'esercito dei pazienti diabetici, in continuo aumento purtroppo, ho potuto constatare che l'argomento è stato trattato in modo preciso, scientifico ed attento da professionisti del settore indiscutibilmente preparati, presenti e coinvolti. Appare quindi necessario ed opportuno tenere conto delle mutate esigenze sociali che hanno visto finalmente sedere ai tavoli dei comitati consultivi i rappresentanti dei pazienti con lo scopo ben preciso di fare ascoltare anche la loro voce. Le ridotte disponibilità economiche della sanità pubblica e la conseguente necessità di ottimizzare la spesa sanitaria, dando servizi quanto più vicini agli standard previsti dalle Istituzioni, diventano un dictat imprescindibile. In questo modo credo possa diventare un valore aggiunto fondamentale e determinante quello che scaturisce dalla conoscenza dell'esperienza del paziente con diabete nella gestione quotidiana, variegata e dalle molteplici sfaccettature della sua patologia. Sicuramente quest'ulteriore contributo fornirà a tutti quelli che

si occupano della patologia, a vario titolo ed in diversi modi, una visione più reale e realistica che permetterà loro di arricchire ed impreziosire il loro lavoro rendendolo ancora più indispensabile per una migliore qualità di vita del paziente. Secondo quanto da me percepito e metabolizzato nel corso degli anni vissuti in stretta compagnia con il mio diabete è diventato fondamentale il principio che da soli si peggiora la propria vita minimizzando spesso i risultati e vanificando, qualche volta, anche il lavoro degli altri. Tutti assieme possiamo anzi dobbiamo combattere il diabete e le sue tremende complicanze, ponendoci ed imponendoci come meta finale la totale e definitiva cancellazione di questa patologia dalla faccia del pianeta. I pazienti lo sanno, le Istituzioni lo sanno, le case farmaceutiche lo sanno, gli scienziati che studiano questa piaga sociale lo sanno, le diverse figure mediche dedicate lo sanno ed allora perché il fenomeno sembra inarrestabile ed assume sempre più dimensioni e proporzioni di vera emergenza? Forse occorrono meno solisti e più coristi nella composizione ed esecuzione di questa splendida opera che potremmo titolare Inno Alla Vita il cui canto finale dovrà essere non Vincerò ma Vinceremo, perché ci siamo finalmente presi tutti per mano. Le Associazioni di categoria hanno un ruolo fondamentale a patto che la loro classe dirigente si ponga il solo obiettivo di operare lavorando sempre ed esclusivamente per il bene dei pazienti che rappresentano, evitando con scienza e coscienza altre strade da percorrere con l'intento di raggiungere altre mete, magari apparentemente più ambiziose ed utili per gli iscritti. Io, come ho anticipato all'inizio di questa mia presentazione, racconterò le mie esperienze

di paziente con diabete descrivendo le mie sensazioni, i miei timori, le mie perplessità, dubbi ed angosce che hanno scandito il tempo della mia vita arricchendola e facendomi scoprire di averne parlato sempre molto poco. Purtroppo si commette un gravissimo errore nel credere, erroneamente, che tutto ciò sia solo riservato a noi invece di scoprire che è uno status condiviso, più di quanto non si possa immaginare, dalla popolazione delle

persone con diabete. La mia unica presunzione è di rendere un servizio ai miei amici/colleghi diabetici fornendo loro l'opportunità di parlare della condizione di vita che il buon Dio ci ha regalata ritenendoci in grado di affrontarla e capaci di superarla. Con spirito di servizio Vi saluto e Vi faccio i migliori auguri per le prossime festività, dandoVi appuntamento a presto.

Benedetto Alabastro

Novità per le Onlus

Con la risoluzione 102/E del 19 novembre 2014, l'Agenzia delle Entrate, a margine di una richiesta ha chiarito gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti disposti, in via generale, per le associazioni di volontariato. L'articolo 25, comma 5, della Legge n. 133/1999 dispone che i pagamenti effettuati a favore di società, enti ed associazioni sportive dilettantistiche, nonché i versamenti da questi operati, se di importo superiore a euro 516,46, "sono eseguiti tramite conti correnti bancari o postali a loro intestati ovvero secondo altre modalità idonee a consentire all'amministrazione finanziaria lo svolgimento di efficaci controlli, che possono essere stabilite con decreto del Ministro delle finanze". Il successivo decreto n. 473 del 26 novembre 1999 del Ministero delle Finanze ha indicato

le concrete modalità di attuazione dei versamenti e dei pagamenti, stabilendo che tali versamenti e pagamenti possono essere eseguiti, oltre che tramite conti correnti bancari o postali, anche mediante carte di credito o bancomat. Sempre allo stesso fine con la circolare n. 43/E del 2000, l'Amministrazione Finanziaria ebbe occasione di precisare gli "assegni bancari non trasferibili" rientravano nel novero dei mezzi di pagamento che garantivano la tracciabilità. Oggi, l'Agenzia delle Entrate ha inteso estendere gli obblighi di tracciabilità non solo ai soggetti richiamati dal medesimo articolo ed a quelli cui siano state espressamente estese le altre disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche.

Francesco Sanfilippo

nell'attesa...

Per la vostra Pubblicità:
 direzionecommerciale@nellattesa.it

MEDIOLANUM RIPARTI ITALIA.
 IL MUTUO DI RISTRUTTURAZIONE A TASSO DAVVERO VANTAGGIOSO.

E IN PIÙ SCOPRI I MUTUI MEDIOLANUM PER ACQUISTARE LA TUA CASA. VAI SU WWW.BANCA MEDIOLANUM.IT

Massimo Micciche - Family Banker
 Ufficio del Family Banker
 Via della Libertà 195 - 90143 Palermo
 Tel. 091303550 - cell 3317359675
 massimo.micciche@bancamediolanum.it

CHIAMA 840.709.292

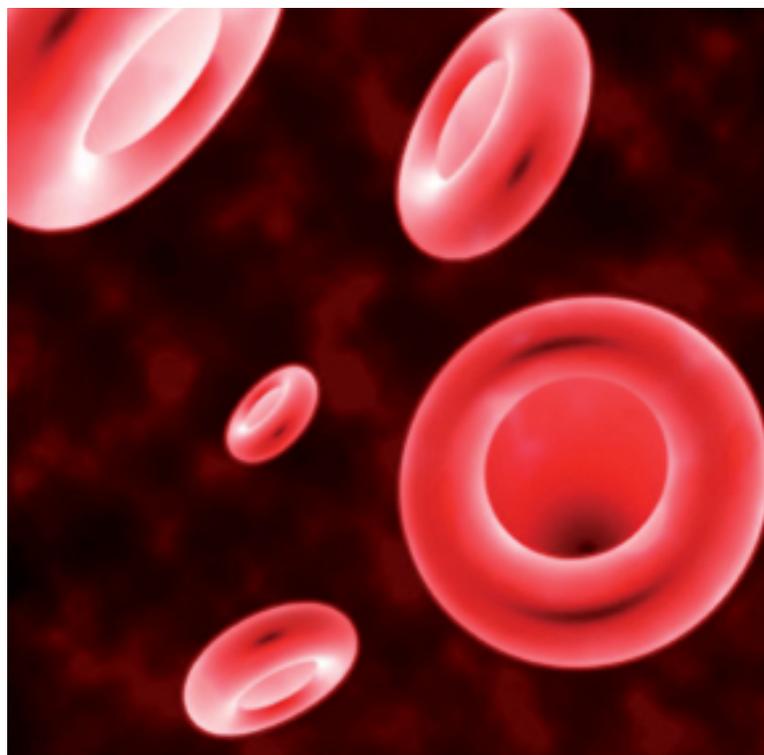
SCOPRI DI PIÙ SU bancamediolanum.it

Message pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali dei mutui di acquisto e di ristrutturazione offerti da Banca Mediolanum, fare riferimento ai Fogli Informativi su bancamediolanum.it e ai Family Banker. Presenza di copertura assicurativa obbligatoria. Tasso di TAEG sui mutui di ristrutturazione comprensive delle coperture di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. (vedi Fascicoli Informativi su mediolanumassicurazioni.it e i Family Banker). Mutui soggetti ai requisiti e alla valutazione della Banca. Mutuo Riparti Italia: offerta valida fino al 31/12/2014 su nuovi mutui Spread 2,00% in caso di Euribor pari o inferiore a 2,5%. TAEG 3,35% con mutuo di durata 20 anni, € 100.000, Spese di 1° grado e tasso variabile trimestralmente (spread più Euribor 365 + 3 mesi). Importo min. € 25.000 e max pari al 50% del valore dell'immobile a lavori eseguiti.

Talassemia, una diagnosi migliora la cura

La talassemia, nota anche come Anemia Mediterranea, è una malattia ereditaria che colpisce i globuli rossi. Un difetto genetico impedisce la normale formazione dell'emoglobina che è la sostanza dei globuli rossi che permette il trasporto dell'ossigeno in tutte le cellule dell'organismo. Per questo motivo, le persone affette da talassemia soffrono di una grave forma di anemia. In Italia, sono presenti 7 mila pazienti, di cui 2400 sono siciliani, mentre i portatori sani sono 3 milioni in Italia e 400 mila in Sicilia. Nelle coppie a rischio, dove entrambi i genitori sono portatori sani, un bambino su quattro può nascere talassemico. Queste stesse coppie, oggi, possono conoscere con la Diagnosi Prenatale la natura "sana" o "malata" del feto, ottenendo uno strumento in più per programmare il concepimento del figlio. La terapia si basa su periodiche trasfusioni di sangue, una ogni 15 giorni, in conseguenza delle quali negli organi interni del soggetto talassemico si accumula una grande quantità di ferro che può condurre sino al decesso del paziente. Per eliminare questo eccesso, si utilizza un farmaco specifico in grado di disintossicare il corpo del paziente. In una recente manifestazione, organizzato dalla Fondazione Franco e Piera Cutino presso gli Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, sono state presentate le nuove frontiere della diagnostica prenatale. In particolare, si è discusso dell'analisi non invasiva mediante Free-Dna, dello studio del cariotipo molecolare mediante Cgh-array e della diagnosi prenatale precoce dopo 7-8 settimane di gestazione attraverso la Celocentesi. Quest'ultima tecnica permette già dalla 7° settimana di gravidanza di conoscere la natura del feto. Non a caso, la manifestazione era

aperta ai medici ospedalieri e di base, ai biologi, ai tecnici di laboratori e agli infermieri di tutte le discipline sanitarie. Durante la manifestazione, sono stati presentati i risultati della rete Licnet che è unica al mondo, voluta e creata dall'Associazione Piera Cutino, cui aderiscono ben 12 centri di Talassemia in tutta Italia. L'obiettivo di questa rete è di migliorare la diagnosi e la cura dei pazienti talassemici misurando, in maniera non invasiva, la quantità di accumuli



di ferro nel fegato (LIC). Ciò avviene tramite una risonanza magnetica nucleare per Immagini (RMN R2), utilizzando il sofisticato sistema Ferriscan di una società diagnostica australiana.

Finora, gli esami effettuati sono stati 142 a Palermo, 86 a Siracusa, 71 a Caltanissetta, 42 a Ragusa, 25 a Catania, 22 a Sciacca e 7 a Caltagirone. Il Direttore dell'Unità operativa di Ematologia II per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello e

referente scientifico di Licnet, Professore Aurelio Maggio, ha chiarito: "Si tratta di una metodica non nociva, che non prevede l'utilizzo del mezzo di contrasto, della durata di circa 20 minuti. I livelli di ferro epatico determinato mediante RMN R2 mostrano un'eccellente correlazione con quelli ottenuti con biopsia epatica. Questo ha consentito di identificare pazienti che, pur nell'ambito di un sovraccarico di ferro lieve-moderato, hanno richiesto, a fronte di una LIC

to: "Siamo di fronte ad un risultato straordinario raggiunto ancora una volta solo grazie alla sinergia con l'Ospedale Cervello. Dopo la costruzione, esclusivamente con fondi privati, del Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino, il nostro obiettivo era di continuare con i progetti di vita per i pazienti talassemici.

I risultati raggiunti da Licnet sono sotto gli occhi di tutti e rappresentano uno strumento validissimo per migliorare la terapia dei pazienti". A supportare la ricerca, ha contribuito un'iniziativa parallela che ha mirato alla raccolta-fondi necessaria per continuare le attività della Fondazione tra cui la rete Licnet. Per questo, l'Associazione ha lanciato l'iniziativa "Un Natale con i Bambini Talassemici" con cui ha offerto un panettone artigianale siciliano di alta qualità a fronte di una donazione minima di 11 euro. Inoltre, è stato confermato il rinnovo della partnership con Banca Prossima del gruppo Intesa Sanpaolo. L'Istituto di credito distribuirà, in tutte le sue filiali siciliane, il panettone dell'Associazione e le donazioni saranno esenti da commissioni per l'occasione. L'iniziativa, che rientra tra quelle promesse nell'ambito della manifestazione decennale "Un Natale con i Bambini talassemici", permette all'Associazione Piera Cutino, di raccogliere dei fondi da destinare ai progetti di vita per i pazienti talassemici. Ha aderito all'iniziativa "Un Natale con i Bambini Talassemici", anche lo sport, grazie al coinvolgimento del Barcellona Basket.

Francesco Sanfilippo

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA
CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

Canale 13 www.trmweb.it digitale terrestre
Radio Med 91.3

TRM
mattino

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta radio televisiva

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064
Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno i temi trattati sul nostro giornale



A cura di *Girolamo Calsabianca*

Quella pericolosa luce blu...

Vi sarà certamente capitato di osservare una persona che in penombra chatta, gioca o manda messaggi davanti ad uno smartphone ed accorgervi che il suo volto viene illuminato da una strana luce bianco-blu. Questo tipo di luce è emessa artificialmente dai led contenuti negli schermi dei moderni cellulari, smartphone, tablet, computer e monitor a schermo piatto. Alcune persone riferiscono fastidio nel vedere quella luce, altre (la maggioranza) percepiscono stanchezza agli occhi e, a lungo andare, difficoltà a mantenere una normale messa a fuoco di quello che stanno vedendo. Purtroppo, questo grave effetto collaterale fa parte di una moderna tecnologia di emissione di luce artificiale (lampade a risparmio energetico e led) ancora non perfezionata e non a misura d'uomo. Numerosi studi scientifici ormai concordano che l'eccesso di tale luce danneggia la vista e non solo. La luce blu-violetto è tecnicamente un'onda corta che ha una frequenza maggiore rispetto agli altri colori. È vicina all'ultra-violetto, costituisce un pericolo per la salute dei nostri occhi ed il benessere generale, poiché causa sfocatura della visione, stimola maggiormente il nostro occhio, in particolare la retina. La sovrapposizione può causare serie patologie oculari, alcune irreversibili come la degenerazione maculare della retina che "uccide" a poco a poco il nostro occhio portandolo verso la cecità. Vi sono, inoltre, danni non solo a carico dell'occhio: l'eccessiva esposizione a questa luce riduce la produzio-



ne di importanti sostanze ed ormoni prodotti dal nostro corpo, come la melatonina, responsabile dell'equilibrio sonno/veglia e può causare disturbi dell'attenzione. Certamente, non possiamo rinunciare alla moderna tecnologia che ci circonda, ma possiamo usarla con ragionevolezza almeno fino a quando le grandi aziende produttrici utilizzeranno led ad alta tecnologia (e oggi ad alto costo) capaci di darci una luce più naturale. In particolare, convinciamo

i nostri figli seguire delle regole come allontanare il viso dallo smartphone, usandolo in ambienti

illuminati e per periodi non superiori a 30 minuti e facendo delle pause di almeno un quarto d'ora. Non usarli almeno un'ora prima di dormire. La stessa cosa vale per il computer e (un po' meno) per televisori di ultima generazione. Per chi vuole limitare i danni ottici, esistono occhiali e lenti neutre o graduate progettate per ridurre tali problemi. Scegliete solo quelle di marche serie e non quelle dei carrettini, poco utili e a volte dannose. Infine, il motto Usare e Non Abusare vale anche questa volta.

Gabriele Viani
Medico-Radiologo



Inserisci il tuo annuncio professionale
scrivici a: direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOSS. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

GASTROENTEROLOGIA

DOSS. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Cell. 338 6963040 - e-mail: peralta.sergio@yahoo.it www.gastroenterologiaperalta.it

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOSS. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

AFFILIATO SANIT CARD

NEUROLOGIA

DOSS. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcromano04101958@gmail.com

NUTRIZIONE

DOSS. ENRICO BONUSO

Biologo Nutrizionista
Piani alimentari personalizzati per regolarizzare colesterolo, diabete, pressione, allergie. Per obiettivi mirati come matrimoni, sport, interventi chirurgici. Riceve per appuntamento a Palermo, Alcamo, Trapani. Cell. 3887522485 mail: enricobonuso@gmail.com <http://bonusonutrizione.webnode.it>

CASE DI RIPOSO

COMUNITA'

ALLOGGIO PER ANZIANI "GRETA"

Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera.
Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà).
Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

DERMATOLOGIA E

VENERELOGIE

DOSS. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser.
Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

DOSS.SSA ROBERTA ALAIMO

Riceve per appuntamento a Palermo in Via Abruzzi, 69 Palermo (presso lo studio dentistico Alaimo). Presso il poliambulatorio del Dott. Macaluso, bivio Madonnuzza S.S. 120. (Petralia) Cell. 3494692620

ODONTOIATRA

DOSS. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesica dentarie. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Cell. 3201727589

PSICOLOGIA

DOSS.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone, Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo

Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale: Vincenzo Alaimo - divisionecommerciale@nellattesa.it

Impaginazione Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it

Consulente Editoriale: Sergio Fabra

Stampa: Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: Andrea Ganci - e-mail: redazione@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Dove mi Curo?

Sei un **medico?** un **professionista?**
Quanti nella tua città sanno dove
e come trovarti?

Esci dall'anonimato!

Promuovi il tuo studio

su **nell'attesa...** il settimanale
socio-sanitario più letto...



nell'
attesa...

Offerta
express



**Un Omaggio alla tua professionalità
con soli 100€**

Solo fino al 15 Dicembre, Affrettati!

Prenota subito il tuo spazio su:

direzionecommerciale@nellattesa.it

**Decidi tu quanto vuoi crescere
nella nostra rete**

nell'attesa... + **Libero Reporter BonVivre** + **TRM mattino** + **MEDICAL EXCELLENCE.tv** =

Giornali, web, tv e radio

